

E) SERVIZIO STATISTICO E OSSERVATORIO ECONOMICO E SOCIALE

D.L.18 agosto 2000, n. 267, artt. 19 e 20, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

- L'art. 19 stabilisce che spettano alla provincia funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale; specificamente il punto l) prevede la raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

- L'art. 20 prevede la predisposizione e l'adozione, da parte della Provincia, del Piano Territoriale di Coordinamento, che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio.

L. 6.9.89 n. 322

“Norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica, ai sensi dell'art. 24 della Legge 23.8.1988, n. 400” disciplina la riforma degli Enti e degli organismi pubblici di informazione statistica e definisce l'istituzione di un ufficio di statistica presso gli enti locali, in particolare presso la Provincia.

L.R. 26.7.88 n. 30

"Costituzione sistema informativo regionale" finalizzato all'esercizio delle funzioni di programmazione, di legislazione e di amministrazione della Regione e al loro coordinamento con le attività degli Enti locali; prevede l'acquisizione, la memorizzazione, l'aggiornamento, l'elaborazione e l'integrazione dei flussi informativi e dei dati fondamentali dell'attività economica e sociale regionale e di quelli relativo all'esercizio delle funzioni della pubblica amministrazione. La Provincia assicura la realizzazione delle basi informative, il coordinamento e la validazione dei dati comunali, il collegamento con le strutture operanti a livello regionale, promuovendo le opportune forme di raccordo informativo ed informatico tra i Comuni.

Delibera Consiglio Provinciale del 21.07.1993, n. 166

"Istituzione dell'ufficio di Statistica della Provincia di Modena nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN): identifica l'Ufficio di Statistica Sistan con il Servizio Statistico dell'Ente cui spettano le relative funzioni.

- Direttiva n.1/Comstat del 15 ottobre 1991** "Disposizioni per gli uffici di statistica del sistema statistico nazionale, loro organizzazione o loro eventuale riorganizzazione"
Ribadisce le funzioni già individuate dal D.L. 322 del 6.9.89 ed aggiunge all'art. 2 che è compito dell'ufficio di statistica accertare le violazioni nei confronti di coloro che, richiesti di dati e notizie per rilevazioni previste dal programma statistico nazionale, non li forniscano o lo forniscano scientemente errati, ai fini dell'applicazione delle sanzioni pecuniarie all'art. 11 comma 3 del D.L. n. 322/89. Gli uffici di statistica sono inoltre tenuti a fornire all'ISTAT entro il 28 febbraio di ogni anno, gli elementi di competenza per la preparazione del programma statistico nazionale per il triennio che inizia il 1° gennaio successivo.
- D.C. provinciale del 16.9.92 n. 174** "Convenzione tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena e i comuni di Modena e Carpi per l'applicazione di protocolli di base informativa attinenti l'area della pubblica amministrazione".
- Direttiva n. 6/Comstat del 18 dicembre 1992; art. 3** "Per l'organizzazione e il funzionamento di statistica delle Province".
- D.G. provinciale del 13.09.1995 n. 164** "Accordo di programma tra Provincia di Modena, Istat, Comune di Modena e Camera di Commercio di Modena per la realizzazione di un sistema statistico integrato riferito all'area modenese denominato "Modena Statistiche"" promuove la diffusione delle informazioni statistiche riferite all'area della provincia di Modena a supporto della programmazione e della pianificazione degli interventi e degli investimenti in campo economico, sociale e territoriale da parte degli Enti pubblici e dei soggetti privati.
- D.G. provinciale del 16.10.1998 n. 523** "Convenzione tra l'Istituto di Statistica e la Provincia di Modena per la realizzazione di un flusso informativo integrato relativo alla rilevazione dei modelli Istat CTT.INC redatti dalle Forze dell'Ordine" promuove la costituzione a livello locale di un osservatorio informativo sull'incidentalità stradale, in grado di supportare la pianificazione degli interventi e degli investimenti dell'Ente Locale in tema di sicurezza stradale.

- L.R. 24 marzo 2000, n. 20** " Disciplina generale sulla tutela e sull'uso del territorio " che pone come obiettivo la realizzazione di un efficace ed efficiente sistema di programmazione e pianificazione territoriale al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile della popolazione regionale ed idoneo ad assicurare il miglioramento della qualità della vita e individua come strumento di pianificazione la formazione di un quadro conoscitivo a supporto degli obiettivi generali di sviluppo economico, sociale e di tutela del territorio, per la valutazione della sostenibilità. In accordo con ciascun livello di pianificazione, il quadro conoscitivo riguarda specificamente le dinamiche dei processi di sviluppo economico e sociale, oltre che culturale, ambientale e insediativi.
- D.P.C.M. del 27.12.2001** "Programma statistico nazionale 2002-2004".
- D.P.R. del 4.03.2002** "D.P.C.M. del 27.12.2001 "Programma statistico nazionale 2002-2004".